

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2016-556 del 09/03/2016
Oggetto	Modifica all'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) rilasciata ai sensi del D.P.R. n° 59/2013 dal SUAP del comune di Anzola dell'Emilia in data 05/09/2014 (PG n°2014/0018476) ed adottata dalla Provincia di Bologna con determina n° 2078 del 15/07/2014 (PG n°111970/2014) relativa alla società G.D. Spa per lo stabilimento sito in comune di Anzola dell'Emilia, via Emilia n° 43
Proposta	n. PDET-AMB-2016-564 del 09/03/2016
Struttura adottante	Struttura Autorizzazioni e Concessioni di BOLOGNA
Dirigente adottante	GIANPAOLO SOVERINI

Questo giorno nove MARZO 2016 presso la sede di Via San Felice, 25 - 40122 Bologna, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e concessioni di BOLOGNA, GIANPAOLO SOVERINI, determina quanto segue.

ARPAE - Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Bologna ¹

DETERMINA

Modifica all'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) rilasciata ai sensi del D.P.R. n° 59/2013 dal SUAP del comune di Anzola dell'Emilia in data 05/09/2014 (PG n°2014/0018476) ed adottata dalla Provincia di Bologna con determina n° 2078 del 15/07/2014 (PG n°111970/2014) relativa alla società G.D. Spa per lo stabilimento sito in comune di Anzola dell'Emilia, via Emilia n° 43

II DIRIGENTE

Decisione

1. Adotta l'Autorizzazione Unica Ambientale AUA² relativa alla società G.D. Spa per lo stabilimento ubicato nel Comune di Anzola dell'Emilia, via Emilia n° 43 che ricomprende i seguenti titoli ambientali:
 - Autorizzazione all'emissione in atmosfera ³
 - Autorizzazione allo scarico di reflui domestici in pubblica fognatura ed acque meteoriche di dilavamento in acque superficiali ⁴
2. Subordina la validità della presente Autorizzazione Unica Ambientale al rispetto incondizionato di tutte le prescrizioni tecniche, strutturali e gestionali, elencate negli allegati A, B e C alla presente determinazione, quale parte integrante e sostanziale, pena l'irrogazione delle sanzioni amministrative pecuniarie previste dall'ordinamento, con salvezza delle altre sanzioni previste dalla normativa vigente;
3. Stabilisce che la presente Autorizzazione Unica Ambientale ha durata pari a 15 anni dalla data di rilascio del titolo da parte dello Sportello Unico delle Attività Produttive territorialmente competente⁵;
4. Dà atto che con la presente autorizzazione unica ambientale sono fatte salve le norme, i regolamenti comunali e le autorizzazioni in materia di urbanistica, prevenzione incendi, sicurezza e tutte le altre disposizioni di pertinenza, anche non espressamente indicate nel presente atto e

¹ Ai sensi della L.R.13/2015 a decorrere dal 1/1/2016 le funzioni amministrative della Città metropolitana di Bologna sono state acquisite da ARPAE - SAC di Bologna

² Ai sensi dell' art.. 3 del DPR n°59/13 "Regolamento recante la disciplina dell'autorizzazione unica ambientale e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale.....”..

³ Ai sensi dell'art. 269 del DLgs. 152/06 Parte Quinta

⁴ Ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs.152/2006 Parte Terza

⁵ In conformità a quanto previsto all'art.3 comma 6 del DPR 59/2013

previste dalla normativa vigente così come gli specifici e motivati interventi più restrittivi o integrativi da parte dell'autorità sanitaria⁶

5. Obbliga la società G.D. Spa a presentare domanda di rinnovo completa di tutta la documentazione necessaria, con almeno sei mesi di anticipo rispetto alla scadenza suindicata⁷
6. Demanda agli Uffici interni la trasmissione del presente provvedimento allo Sportello unico delle Attività Produttive territorialmente competente
7. Il presente atto viene pubblicato sul sito web istituzionale dell'ARPAE, alla sezione *Amministrazione Trasparente*;
8. Rammenta che avverso il presente provvedimento unico è esperibile, ai sensi del nuovo Codice del Processo Amministrativo, un ricorso giudiziario avanti al Tribunale Amministrativo Regionale di Bologna nel termine di sessanta giorni e, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato, nel termine di centoventi giorni, decorrenti entrambi dalla data di notifica o di comunicazione dell'atto o dalla piena conoscenza di esso.

Motivazione

La società G.D. Spa, c.f. e p. iva 02075320370, avente sede legale in comune di Bologna, Via Battindarno n° 91 e stabilimento in comune di Anzola dell'Emilia, via Emilia n° 43, ha presentato in data 27/11/2014⁸ al Suap del comune di Anzola dell'Emilia una domanda di modifica dell'Autorizzazione Unica Ambientale attualmente vigente⁹.

Tale domanda contiene la richiesta di modifica delle emissioni in atmosfera per il solo aumento di portata dell'emissione E33 già autorizzata, mentre non vengono apportate modifiche agli scarichi di acque reflue rispetto alla situazione autorizzata.

Si adotta pertanto l'AUA che ricomprende i seguenti titoli abilitativi ambientali:

1. Autorizzazione allo scarico di reflui meteorici in acque superficiali, confermando le prescrizioni riportate in allegato A all'Autorizzazione Unica Ambientale vigente rilasciata dal SUAP del comune di Anzola in data 05/09/2014 con PG n° 2014/0018476
2. Autorizzazione alle emissioni in atmosfera ai sensi dell'art 269 del DLgs 152/06 Parte Quinta, secondo le prescrizioni contenute nell'allegato B al presente atto quale parte integrante e sostanziale
3. Autorizzazione allo scarico di reflui domestici in pubblica fognatura, confermando le prescrizioni riportate in allegato A all'Autorizzazione Unica Ambientale vigente rilasciata dal SUAP del comune di Anzola in data 05/09/2014 con PG n° 2014/0018476

Il Dirigente

Giampaolo Soverini

⁶ Ai sensi degli art. 216 e 217 del T.U.L.S. Approvato con R.D. 27 Luglio 1034, n. 1265

⁷ In conformità a quanto previsto all'art. 5 comma 1 e comma 2 del DPR n°59/2013

⁸ Domanda di modifica dell'AUA agli atti della Provincia di Bologna con PG n° 174044 del 09/12/2014, **confluita nella pratica SINADOC n° 8996/2016**

⁹ Autorizzazione unica Ambientale rilasciata dal SUAP del comune di Anzola dell'Emilia in data 05/09/2014 (PG n°2014/0018476) ed adottata dalla Provincia di Bologna con determina n° 2078 del 15/07/2014 (PG n°111970/2014)

Documento prodotto e conservato in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del 'Codice dell'Amministrazione Digitale' nella data risultante dai dati della sottoscrizione digitale.

L'eventuale stampa del documento costituisce copia analogica sottoscritta con firma a mezzo stampa predisposta secondo l'articolo 3 del D.lgs 12 dicembre 1993, n. 39 e l'articolo 3bis, comma 4bis del Codice dell'amministrazione digitale.

Autorizzazione Unica Ambientale

G.D. Spa - Comune di Anzola dell'Emilia - via Emilia n° 43

ALLEGATO A

**matrice scarico di acque reflue di cui al capo II del titolo IV della sezione II
della Parte Terza del decreto legislativo 3 aprile 2006, n.152**

Classificazione dello scarico

Scarico esistente nello scolo Sanguinettola Bassa (Consorzio della Bonifica Renana) di acque meteoriche di dilavamento costituite dalle acque eccedenti quelle trattenute dalla vasca di prima pioggia. Il sistema di gestione delle acque meteoriche di dilavamento è costituito da una vasca di accumulo dimensionata per trattenere un evento meteorico pari a 2 mm. di pioggia per tutta la superficie dell'insediamento e da una elettropompa, azionata automaticamente da un sensore di livello, che consente, successivamente ad ogni evento atmosferico, di convogliare le acque accumulate alla pubblica fognatura del Comune di Anzola dell'Emilia.

Prescrizioni

1. Diversi sistemi di trattamento, di scarico e/o riuso delle acque reflue e delle acque meteoriche di dilavamento potranno essere prescritti in futuro per particolari esigenze di tutela ambientale o in seguito all'emanazione di diverse o più restrittive normative;
2. Il Titolare dello scarico deve garantire che:
 - il pozzetto di campionamento sia reso accessibile, ben riconoscibile e mantenuto in buone condizioni di funzionamento e pulizia;
 - il sistema di raccolta e gestione delle acque meteoriche sia soggetto a periodici interventi di verifica funzionale e manutenzione compresa la pulizia dei pozzetti di raccordo e delle caditoie, la verifica delle apparecchiature elettromeccaniche, la raccolta e lo smaltimento dell'eventuale materiale depositato sul fondo della vasca di accumulo;
 - L'eventuale materiale derivante dalle operazioni di manutenzione del sistema di gestione delle acque meteoriche sia smaltito ai sensi della vigente normativa in materia di rifiuti e sia conservata la documentazione relativa all'avvenuto smaltimento, da rendere disponibile a richiesta delle Autorità di controllo;
3. Il Titolare dello Scarico è tenuto a comunicare ai sensi dell'art.124 comma 12 ogni eventuale variazione gestionale e/o strutturale che modifichi temporaneamente e/o permanentemente il regime o la qualità dello scarico o comunque che modifichi sostanzialmente il sistema di

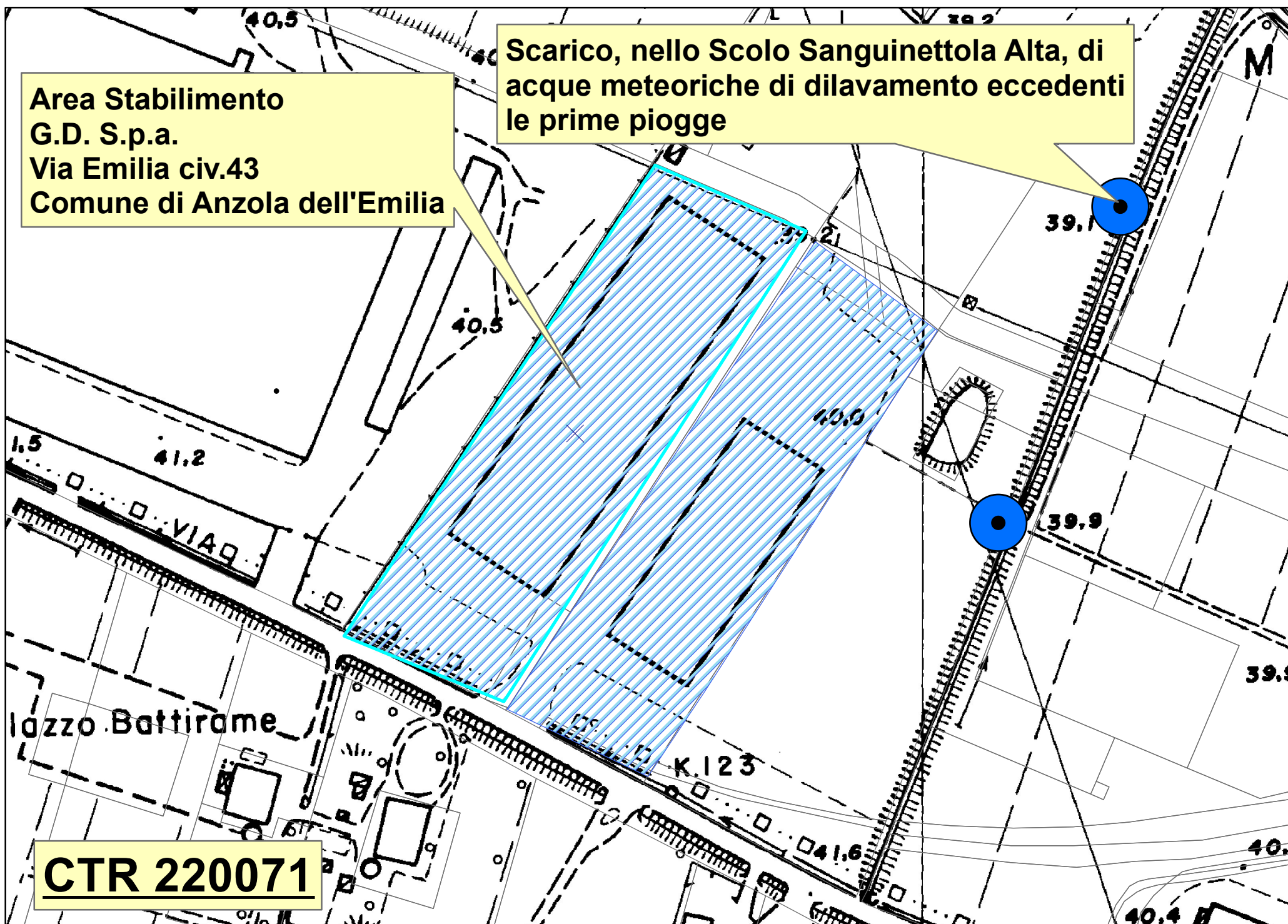
convogliamento e/o di trattamento delle acque;

4. Nel caso si verificano imprevisti tecnici che modifichino provvisoriamente il regime e la qualità dello scarico Il Titolare dello scarico ed Il Gestore dell'impianto, nell'ambito delle rispettive competenze, sono tenuti ad attivare nel più breve tempo possibile tutte le procedure e gli accorgimenti tecnici atti a limitare i danni al corpo idrico ricettore, al suolo, al sottosuolo ed alle altre risorse ambientali eventualmente interessate dall'evento inquinante, garantendo, per quanto possibile, il rispetto dei limiti di accettabilità prescritti ed il rapido ripristino della situazione autorizzata;

La documentazione tecnica-amministrativa di riferimento è quella in atti della Provincia di Bologna e del SUAP del Comune di Anzola dell'Emilia allegata alla domanda presentata al SUAP in data 17/03/2014 prot. 5683 Prat.SUAP 9/2014 unitamente al qui sotto riportato estratto CTR;

Area Stabilimento
G.D. S.p.a.
Via Emilia civ.43
Comune di Anzola dell'Emilia

Scarico, nello Scolo Sanguinettola Alta, di
acque meteoriche di dilavamento eccedenti
le prime piogge



CTR 220071

Autorizzazione Unica Ambientale

G.D. Spa - Comune di Anzola dell'Emilia - via Emilia n° 43

ALLEGATO B

Matrice emissioni in atmosfera di cui all'art 269 Parte Quinta del DLgs n.152/2006

Ai sensi dell'art. 269 del DLgs n° 152/06 sono autorizzate le emissioni in atmosfera derivanti dall'attività di costruzioni meccaniche ed elettromeccaniche svolta dalla società G.D. Spa nello stabilimento ubicato in Comune di Anzola dell'Emilia, via Emilia n° 43, secondo le seguenti prescrizioni:

1. La società G.D. Spa è vincolata alle modalità di controllo e autocontrollo come di seguito disposte per valori, metodi e periodicità per le emissioni convogliate:

EMISSIONE E3

PROVENIENZA: IMPIANTO TAGLIO AL LASER - TESTA DI TAGLIO

Portata massima	3000 Nm ³ /h
Altezza minima	10 m
Durata massima	5 h/g

CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI

Materiale particolare	10 mg/Nm ³
-----------------------------	-----------------------

Impianto di abbattimento: filtro a cartucce

EMISSIONE E6

PROVENIENZA: BANCHI SBAVATURA PEZZI

Portata massima	7000 Nm ³ /h
Altezza minima	10 m
Durata massima	1 h/g

CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI

Materiale particolare	10 mg/Nm ³
-----------------------------	-----------------------

Impianto di abbattimento: filtro a tessuto

EMISSIONE E7

PROVENIENZA: BANCHI SBAVATURA PEZZI

Portata massima	7000 Nm ³ /h
Altezza minima	10 m

Durata massima	7 h/g
CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI	
Materiale particolare	10 mg/Nm ³
Impianto di abbattimento: filtro a tessuto	

EMISSIONE E8
PROVENIENZA: POSTAZIONE DI SMERIGLIATURA

Portata massima	17000 Nm ³ /h
Altezza minima	11 m
Durata massima	8 h/g

CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI

Materiale particolare	10 mg/Nm ³
Impianto di abbattimento: filtro a cartucce metalliche	

EMISSIONE E9
PROVENIENZA: LINEA DI VERNICIATURA-ESSICCATOIO

Portata massima	600 Nm ³ /h
Altezza minima	10 m
Durata massima	8 h/g

CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI

Composti Organici Totali (COV come C- organico totale)	50 mg/Nm ³
--	-----------------------

EMISSIONE E11
PROVENIENZA: LINEA DI VERNICIATURA-APPASSIMENTO

Portata massima	7700 Nm ³ /h
Altezza minima	10 m
Durata massima	8 h/g

CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI

Composti Organici Totali (COV come C- organico totale)	50 mg/Nm ³
--	-----------------------

EMISSIONI E13 – E14 – E15
PROVENIENZA: LINEA DI VERNICIATURA-CABINE A VELO D'ACQUA

Portata massima	10000 Nm ³ /h
Altezza minima	10 m
Durata massima	14 h/g

CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI

Materiale particolare	5 mg/Nm ³
Composti Organici Totali (COV come C- organico totale)	50 mg/Nm ³

Impianto di abbattimento: ad umido

EMISSIONE E16

PROVENIENZA: LAVAMETALLI-ESTRATTORE CAMERA LAVAGGIO

Portata massima	5000	Nm ³ /h
Altezza minima	10	m
Durata massima	1	h/g

CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI

Fosfati (espressi come PO ₄)	5	mg/Nm ³
--	---	--------------------

EMISSIONE E28

PROVENIENZA: CABINA DI VERNICIATURA A SECCO

Portata massima	11000	Nm ³ /h
Altezza minima	10	m
Durata massima	8	h/g

CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI

Materiale particellare	5	mg/Nm ³
Composti Organici Totali (COV come C- organico totale)	50	mg/Nm ³

Impianto di abbattimento: filtro a cartucce

EMISSIONE E31

PROVENIENZA: LAVAGGIO PEZZI, VASCA RISCIAQUO, SVERNICIATURA

Portata massima	8000	Nm ³ /h
Altezza minima	10	m
Durata massima	saltuaria	

CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI

Materiale particellare	10	mg/Nm ³
Composti Organici Totali (COV come C- organico totale)	50	mg/Nm ³

Impianto di abbattimento: adsorbimento a carboni attivi

Le ore mensili di funzionamento della lavapezzi dovranno essere annotate sul registro degli autocontrolli prescritto con il presente atto.

EMISSIONE E32

PROVENIENZA: BANCO DI CARTEGGIATURA E CARTEGGIATRICI

Portata massima	3000	Nm ³ /h
Altezza minima	10	m
Durata massima	8	h/g

CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI

Materiale particolare 10 mg/Nm³

Impianto di abbattimento: filtro a cartucce

EMISSIONE E33

PROVENIENZA: GRIGLIATO DI CARTEGGIATURA

Portata massima 30000 Nm³/h
Altezza minima 10 m
Durata massima 8 h/g

CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI

Materiale particolare 10 mg/Nm³

Impianto di abbattimento: filtro a tasche

EMISSIONE E34

PROVENIENZA: BANCO SALDATURA

Portata massima 3500 Nm³/h
Altezza minima 11 m
Durata massima 8 h/g

CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI

Materiale particolare 10 mg/Nm³

Per il punto di emissione E34 non è fissata alcuna periodicità di analisi.

EMISSIONE E10

PROVENIENZA: LINEA DI VERNICIATURA-BRUCIATORE ESSICCATOIO

EMISSIONI E17 – E18 – E19

PROVENIENZA: LAVAMETALLI -BRUCIATORI

Punti di emissione non soggetti ad autorizzazione ai sensi dell'art. 272 c.1 DLgs 152/06, in quanto non sono superati i valori di potenzialità termica nominale del punto dd), Parte I, allegato IV alla Parte Quinta del DLgs 152/06..

EMISSIONE E12

PROVENIENZA: LINEA DI VERNICIATURA-RAFFREDDAMENTO USCITA ESSICCATOIO

EMISSIONE E27

PROVENIENZA: ASP.FUMI SCAPPAMENTO AUTOMEZZI

Non sono fissati limiti di sostanze inquinanti in emissione.

EMISSIONE E1

PROVENIENZA: CAPPA CUCINA MENSA

Punto di emissione escluso dall'ambito di applicazione del Dlgs 152/06.

EMISSIONE A

PROVENIENZA: CENTRALE TERMICA RISCALDAMENTO

Punto di emissione non soggetto ad autorizzazione ai sensi dell'art. 282 c.1 DLgs 152/06, in quanto non sono superati i valori di potenzialità termica nominale complessiva degli impianti termici civili pari a 3MW.

L'altezza delle bocche dei camini dovrà risultare superiore di almeno un metro rispetto al colmo dei tetti, ai parapetti ed a qualunque altro ostacolo o struttura distante meno di dieci metri ed inoltre a quota non inferiore a quella del filo superiore dell'apertura più alta dei locali abitati situati a distanza compresa tra dieci e cinquanta metri.

Per la verifica dei limiti di emissione sopra indicati, fatte salve le determinazioni che verranno assunte dal Ministero dell'Ambiente sui metodi di campionamento, analisi e valutazione, debbono essere utilizzati i metodi di prelievo ed analisi prescritti dalla normativa vigente oppure indicati nelle pertinenti norme tecniche nazionali UNI oppure ove queste non siano disponibili, le norme tecniche ISO. Al momento attuale i metodi di riferimento sono i seguenti:

- Metodo contenuto nella Norma UNI 10169:2001 per la determinazione della velocità e della portata;
- Metodo contenuto nella Norma UNI EN 13284-1:2003 o UNI 13284-2:2005 per la determinazione del materiale particellare
- Metodo contenuto nelle Norme UNI EN 13526:2002 e UNI EN 12619:2002 per la determinazione dei composti organici volatili (COV) espressi come carbonio organico totale;
- NIOSH 7903; Metodo ISTISAN 98/2 (allegato 2 del D.M. 25 agosto 2000) per la determinazione degli acidi inorganici (acido solforico, acido nitrico, acido fosforico);

Potranno inoltre essere utilizzati metodi che l'ente di normazione indica come sostituendi per progresso tecnico o altri metodi emessi da UNI specificatamente per la misura in emissione da sorgente fissa dell'inquinante stesso.

Per l'effettuazione di tali verifiche è necessario che i camini di emissione e i condotti di adduzione e scarico degli impianti di abbattimento siano dotati di prese di misura posizionate secondo quanto descritto nella norma UNI 10169:2001 e UNIEN 13284-1. Tali prese di misura debbono essere costituite da tronchetti metallici saldati alle pareti dei condotti, di diametro di due pollici e mezzo o tre pollici, filettati nella loro parte interna passo gas e chiusi con un tappo avvitabile. In particolare per assicurare una distribuzione sufficientemente omogenea della velocità del gas nella sezione di misurazione, la presa di campionamento deve essere posizionata conformemente al punto 7 della norma UNI 10169:2001, ossia in un tratto rettilineo del condotto di lunghezza non minore di 7 diametri idraulici. In questo tratto la sezione deve trovarsi in una posizione tale per cui vi sia, rispetto al senso del flusso, un tratto rettilineo di condotto di almeno: 5 diametri idraulici prima della sezione e 2 diametri idraulici dopo la sezione. Ove ciò non fosse tecnicamente possibile, il Gestore di impianto dovrà concordare con l'autorità competente per il controllo la soluzione tecnica al fine di permettere un

corretto campionamento, secondo quanto previsto al punto 3.5 dell'allegato VI alla Parte Quinta del DLgs n° 152/06.

Per quanto riguarda l'accessibilità alle prese di prelievo e misura esse dovranno garantire il rispetto delle norme previste in materia di sicurezza e igiene del lavoro (DLgs 81/2008 e smi Testo unico sulla sicurezza del lavoro);

I limiti di emissione autorizzati si intendono rispettati qualora, per ogni sostanza inquinante, sia rispettato il valore di flusso di massa, determinato dal prodotto della portata per la concentrazione, fermo restando l'obbligo del rispetto dei valori massimi per il solo parametro di concentrazione.

I valori limite di emissione espressi in concentrazione, salvo diversamente disposto in autorizzazione, sono stabiliti con riferimento al funzionamento dell'impianto nelle condizioni di esercizio più gravose e si intendono stabiliti come media oraria. Per la verifica di conformità ai limiti di emissione si dovrà far riferimento a misurazioni o campionamenti della durata pari ad un periodo temporale di un'ora di funzionamento dell'impianto produttivo nelle condizioni di esercizio più gravose. Nel caso di misurazioni discontinue eseguite con metodi analitici che utilizzano strumentazioni a lettura diretta, la concentrazione deve essere calcolata come media di almeno tre letture consecutive e riferita, anche in questo caso, ad un'ora di funzionamento dell'impianto produttivo nelle condizioni di esercizio più gravose.

Al fine del rispetto dei valori limite autorizzati, i risultati analitici dei controlli ed autocontrolli eseguiti devono riportare indicazioni del metodo utilizzato e dell'incertezza della misurazione al 95% di probabilità, così come descritta e documentata nel metodo stesso; qualora nel metodo utilizzato non sia esplicitamente documentata l'entità dell'incertezza di misura, essa può essere valutata sperimentalmente in prossimità del valore limite di emissione e non deve essere generalmente superiore al valore indicato nelle norme tecniche (Manuale Unichim n°158/1988 "Strategie di campionamento e criteri di valutazione delle emissioni" e Rapporto ISTISAN 91/41 "Criteri generali per il controllo delle emissioni") che indicano per metodi di campionamento ed analisi di tipo manuale un'incertezza pari al 30% del risultato e per metodi automatici un'incertezza pari al 10% del risultato. Sono fatte salve valutazioni su metodi di campionamento ed analisi caratterizzati da incertezza di entità maggiore preventivamente esposte o discusse con l'Autorità di controllo. Qualora l'incertezza non venisse indicata si prenderà in considerazione il valore assoluto della misura.

Il risultato di un controllo è da considerarsi superiore al valore limite autorizzato quando l'estremo inferiore dell'intervallo di confidenza della misura (ossia Risultato della misurazione $\pm$ Incertezza di misura) risulta superiore al valore limite autorizzato.

2. Se si verifica un'anomalia o un guasto tale da non permettere il rispetto di valori limite di emissione, ai sensi dell'art 271 comma 14, l'ARPAE deve essere informata entro le otto ore successive e potranno disporre la riduzione o la cessazione delle attività o altre prescrizioni, fermo restando l'obbligo del gestore di procedere al ripristino funzionale dell'impianto nel più breve tempo possibile e di sospendere l'esercizio dell'impianto se l'anomalia o il guasto può determinare un pericolo per la salute umana. La comunicazione dovrà riportare le azioni correttive intraprese o da intraprendere al fine di ripristinare la corretta funzionalità dell'impianto.

3. Le prese di campionamento di tutti i punti di emissione, dovranno essere adeguata a quanto disposto dalla norma UNI 10169:2001; ove ciò non fosse tecnicamente possibile, il Gestore di impianto dovrà concordare con l'autorità competente per il controllo la soluzione tecnica al fine di permettere un corretto campionamento, secondo quanto previsto al punto 3.5 dell'allegato VI alla Parte Quinta del DLgs n° 152/06. Le prese di campionamento dovranno inoltre essere dotate di postazione di lavoro e di accesso secondo quanto previsto dalla vigente normativa in materia di prevenzione degli infortuni e igiene del lavoro;
4. L'ARPAE nell'ambito delle proprie funzioni di vigilanza, effettua gli opportuni controlli tesi a verificare la conformità al progetto autorizzato delle misure di prevenzione dall'inquinamento atmosferico adottate, nonché i controlli sulle emissioni previsti comma 6 dell'art. 269 del DLgs n. 152 del 3 aprile 2006 - parte quinta.
5. La società G.D. Spa dovrà osservare altresì, ai sensi del citato art. 269, comma 4, del DLgs n. 152/2006 - parte quinta, per i controlli da farsi a cura del gestore di stabilimento, una periodicità annuale per tutti i punti di emissione.
La data, l'orario, i risultati delle misure e le caratteristiche di funzionamento esistenti nel corso dei prelievi dovranno essere annotati su apposito Registro con pagine numerate, bollate dall'ARPAE e firmate dal Responsabile dell'impianto. E' facoltà dell'azienda la gestione informatizzata dei dati con obbligo, con cadenza annuale, di trascrizione dei dati su supporto cartaceo. La ditta è comunque tenuta a fornire copia cartacea del registro su richiesta degli enti di controllo.
6. I punti di emissione dovranno essere identificati, da parte della Ditta G.D. Spa, con scritta a vernice indelebile, con numero dell'emissione e diametro del camino sul relativo manufatto.
7. Ogni eventuale ulteriore notizia concernente l'attività autorizzata dovrà essere comunicata alla ARPAE.

ALLEGATO C
matrice scarichi di acque reflue di cui al capo II del titolo IV della sezione II della
Parte Terza del decreto legislativo 3 aprile 2006, n.152

Classificazione dello scarico

Scarico nella Pubblica Fognatura di Via Caduti di Sabbiuino di acque reflue domestiche dello stabilimento

Prescrizioni

Dovrà essere rispettato quanto stabilito dal Comune di Anzola dell'Emilia con proprio parere PG. 6220 del 24/03/2014, inviato dal SUAP del Comune di Anzola dell'Emilia con prot. 7249 del 07/04/2014 e riportato nelle pagine successive come parte integrante del presente Allegato C al provvedimento di Autorizzazione Unica Ambientale (l'originale firmato digitalmente è agli atti della Provincia di Bologna al P.G.n° 57493/2014)



Comune di Anzola dell'Emilia

Area Tecnica

Servizio Ambiente e Verde Urbano

Via Grimandi 1

40011 Anzola dell'Emilia (BO)

Tel. 051/6502111

Fax 051/731598

cod. amm. e AOO: ANZOLAEM

www.comune.anzoladelleemilia.bo.it

PEC: [comune.anzoladelleemilia@](mailto:comune.anzoladelleemilia@cert.provincia.bo.it)

cert.provincia.bo.it

Allo

Sportello Unico Attività Produttive ed Edilizia

Sede

Davide Fornalè

Alessandro Stanzani

Tel. 051/6502163

llpp@anzola.provincia.bologna.it

protocollo: 2014/0006220

data: 24/03/2014

oggetto: PARERE AL RILASCIO DELL'AUA RELATIVAMENTE ALLO SCARICO IN PUBBLICA FOGNATURA D.Lgs. 152/99 – D.Lgs. 258/00 – D.Lgs. 152/2006 – D.P.R. 59/2013 e L.R. n. 22 del 24.03.2000 e successive modificazioni ed integrazioni.

IL RESPONSABILE

Vista la richiesta pervenuta al Comune di Anzola dell'Emilia in data 18.01.2014 al prot. 945, tendente ad ottenere l'A.U.A.:

per la Ditta: G.D. S.p.A. – GD2

con sede legale in: Bologna – Via Battindarno n. 91

fabbricato sito in: Anzola dell'Emilia (BO) – Via Emilia n. 43

attività svolta: costruzioni meccaniche ed elettromeccaniche

Vista l'autorizzazione allo scarico in pubblica fognatura rilasciata da questo Comune in data 11.04.2011 prot. n. 2011/0006254;

Visto il parere favorevole del Servizio Ambiente e Verde Urbano;

Visto il vigente Regolamento del Ciclo Idrico Integrato di ATO5 ora ATERSIR;

Dato atto che da parte di HERA non è arrivato nessun parere in merito;

Visti il D.Lgs. 152/1999, la L.R. 3/1999, il D.Lgs. 258/2000, il D. Lgs. 152/2006 e la L.R. 22/2000 e successive modificazioni ed integrazioni;

Visto il D.P.R. n. 59/2013;

Visto l'art. 107 del D.Lgs. 267/2000;

ESPRIME

parere favorevole, ai sensi del quadro normativo vigente alla Ditta G.D. S.p.A. – GD2, per il fabbricato posto in Anzola dell'Emilia, Via Emilia n. 43, al rilascio dell'AUA per l'immobile come individuato nella richiesta di cui sopra:

Punto di scarico in pubblica fognatura in via Caduti di Sabbiuono

Tratto compreso fra il nodo 468 e il nodo 467 Coordinate Gauss Boaga X 1.675.992,33 - Y 4.934.343,97

Tronco: 1

Scarico finale: depuratore del Capoluogo

SCARICO DI TIPO: DOMESTICO

Ai sensi del vigente Regolamento di fognatura e depurazione, il richiedente è obbligato ad osservare tutte le prescrizioni e le indicazioni contenute nel Regolamento medesimo.

Il presente parere favorevole è rilasciato fatti salvi i diritti di terzi e non esonera gli interessati dal rispetto, sotto la propria completa responsabilità, di ogni norma di legge o regolamento vigente in materia.

**IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
AMBIENTE E VERDE URBANO
(Dr. Alessandro Stanzani)**

Documento prodotto in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del "Codice dell'amministrazione digitale" (D.Leg.vo 82/2005)



Area Tecnica

Via Grimandi 1
40011 Anzola dell'Emilia (BO)
Tel. 051/6502111
Fax 051/731598
www.comune.anzoladell'emilia.bo.it
cod. amm. ANZOLAEM

Dr. Davide Fornalè

Tel. 051/6502163
lpp@anzola.provincia.bologna.it

Spettabile
G.D. S.p.A.
Via Battindarno, 91
40133 Bologna

Alla C.A. di sig. Fabbri Domenico

protocollo numero 2011/0006254

data: 11/04/2011

oggetto: RINNOVO AUTORIZZAZIONE ALLO SCARICO DI ACQUE REFLUE DOMESTICHE IN PUBBLICA FOGNATURA D.Lgs. 152/99 – D.Lgs. 258/00 – L.R. n. 22 del 24.03.2000 e successive modificazioni ed integrazioni.

IL DIRETTORE D'AREA

Vista l'autorizzazione allo scarico di acque reflue domestiche in pubblica fognatura rilasciata in data 12.05.2003 con prot. 7450, successivamente rinnovata con autorizzazione rilasciata in data 22.05.2007 prot. 9117:

alla Ditta :	G.D. S.p.A.
con sede legale in:	Bologna – Via Battindarno n. 91
fabbricato sito in:	Anzola dell'Emilia – Via Emilia n. 43
attività svolta:	costruzione macchine automatiche

Dato atto che l'autorizzazione di cui sopra ha validità quadriennale;
Vista la richiesta di rinnovo della stessa, pervenuta in data 07.06.2010 al prot. 10288;

Visto il parere favorevole del Servizio Ambiente;
Visto il vigente Regolamento del Ciclo Idrico Integrato di ATO5;
Visti il D.Lgs. 152/1999, la L.R. 3/1999, il D.Lgs. 258/2000 e la L.R. 22/2000 e successive modificazioni ed integrazioni;
Visto l'art. 107 del D.Lgs. 267/2000;

DISPONE

di rinnovare, ai sensi del quadro normativo vigente, l'autorizzazione allo scarico in pubblica fognatura

alla Ditta :	G.D. S.p.A.
con sede legale in:	Bologna – Via Battindarno, 91
fabbricato sito in:	Anzola dell'Emilia – Via Emilia nr. 43
attività svolta:	costruzione macchine automatiche



con le medesime indicazioni di cui all'autorizzazione prot. 9117 del 22.05.2007 e più precisamente:

Punto di scarico in pubblica fognatura: Via Caduti di Sabbiuno

Tratto compreso tra il nodo 468 e il nodo 467

Tronco 1

Scarico finale: depuratore del Capoluogo

SCARICO DI TIPO : DOMESTICO

La presente autorizzazione ha validità quadriennale a decorrere dalla data di rilascio. Qualora subentrassero ampliamenti, ristrutturazioni e/o variazioni di utilizzo dello scarico e/o variazioni della ragione sociale della Ditta, dovrà essere richiesta nuova autorizzazione.

PRATICA RICEVUTA
Anzola Emilia

14 APR. 2011

[Handwritten signature]

IL DIRETTORE D'AREA
Dr. Davide Fornalè



SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.